

Base aerea Locarno News



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Esercito svizzero

In questo numero



UN'AUTOSTRADA AEREA PER IL SOCCORSO	3
NATURA E ECONOMIA	4 / 5
ELEGANZA E PRECISIONE SPICCANO IL VOLO	6
IMPIEGO DI SPEGNIMENTO INCENDI IN GRECIA	7
LA NUOVA CENTRALE TERMICA / AGENDA	8

EDITORIALE

**Gentili signore,
Egregi signori,**

Un anno fa i toni e la situazione erano ben diversi: la pandemia da Covid-19 ci ha messi a dura prova, una vera e propria tempesta che ci ha travolto con le conseguenze drammatiche che conosciamo. Abbiamo imparato a convivere con questa realtà adattandoci di continuo alle nuove situazioni e restrizioni. Si spera vivamente di poter presto mettere un punto finale a questa situazione: le premesse attualmente ci sono e non ci rimane che restare fiduciosi. Durante l'ultimo anno la Base aerea di Locarno ha continuato la propria attività: con tutte le precauzioni la nostra Base ha svolto tutti i compiti a cui è stata assegnata, dalla garanzia del servizio di volo a favore della scuola piloti delle Forze aeree, alla scuola esploratori paracadutisti e del comando Forze speciali, fino alla manutenzione dei velivoli assegnati, base per il trasporto aereo al sud delle Alpi senza dimenticare gli impieghi sussidiari a favore della popolazione civile, in caso di catastrofi causate dal maltempo, da incendi boschivi e di situazioni straordinarie come è stato il caso della pandemia. Il nostro personale (la Base assicura complessivamente ottanta posti di lavoro qualificati con un importante indotto – svariati milioni di franchi - a livello regionale e cantonale). Si lavora, si progetta e si continua a investire, questo anche e soprattutto grazie al progetto Air 2030 che, per noi, è garanzia di continuità:

la decisione che il Consiglio federale ha preso a favore dell'acquisizione del nuovo velivolo per la difesa aerea avrà, indirettamente, un impatto positivo anche sull'attività della Base aerea di Locarno, che potrà continuare a svolgere le sue varie funzioni di formazione di base e di addestramento dei piloti. Tornando al presente, sempre nell'ambito degli impieghi sussidiari non possiamo non sottolineare l'impiego di tre elicotteri Super Puma partiti inizio agosto dalla Base aerea di Locarno alla volta della Grecia colpita da incendi devastanti. Siamo fieri di aver potuto dare un contributo anche a questa missione importante.

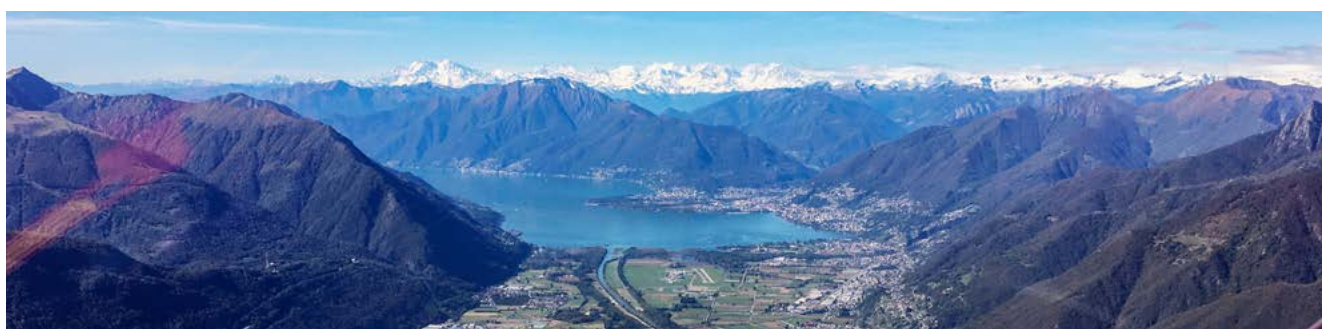
In questa edizione abbiamo voluto evidenziare anche il nostro impegno a favore dell'ambiente con la salvaguardia e la cura di spazi verdi ma anche con la futura realizzazione della nuova centrale termica che permetterà di non più utilizzare un notevole quantitativo di carburante. Si tratta di settori nei quali si investono cifre importanti da anni nell'ottica di una sempre maggiore sensibilità nei confronti dell'ambiente.

Un'autostrada aerea per il soccorso

Il sistema di navigazione strumentale introdotto dalle Forze aeree è utilizzato anche dalla Rega

È una sorta di autostrada aerea che collega il Nord e il Sud delle Alpi: questo corridoio, definito in gergo aeronautico Low Flight Network (LFN) che permette di attraversare le Alpi e raggiungere, dal Ticino, alcuni aeroporti, è stato creato dalle Forze aeree per i voli in elicottero. Un sistema che permette di effettuare gli spostamenti aerei in caso di visibilità ridotta con l'ausilio degli strumenti di bordo per la navigazione. Durante il periodo in cui la pandemia di Covid-19 stava mettendo in seria difficoltà anche il sistema sanitario ticinese, le Forze aeree hanno dato la possibilità alla Rega di utilizzare con i suoi elicotteri questa aerovia per situazioni di emergenza. In pratica, dal Ticino, si segue un percorso aereo proprio sopra l'autostrada A2 (da Lugano, Bellinzona in direzione di Arbedo, Biasca, Airolo per poi superare il passo del San Gottardo (si può salire fino a una quota di circa 3 mila metri) i più importanti centri ospedalieri della Svizzera interna. Si tratta di un'opportunità che è molto apprezza-

ta dalla Rega, come ci ha spiegato Mario Agustoni, pilota e tra i responsabili delle certificazioni per l'ente di soccorso: con questo sistema (ogni volo va prenotato in anticipo: essendo l'aerovia piuttosto stretta, poche centinaia di metri, per una questione di sicurezza si preferisce far transitare un velivolo per volta) gli elicotteri della Rega hanno potuto effettuare svariati voli per trasportare oltr'Alpe i pazienti che necessitavano di cure particolari. E ora che l'emergenza Covid-19 è praticamente superata che cosa succederà? Recentemente abbiamo chiesto alle autorità preposte di permettere alla Rega di utilizzare il corridoio aereo anche oltre la situazione straordinaria, precisa il colonnello Martin Hoesli, comandante della Base aerea di Locarno. Questo sistema, osserva ancora Agustoni, facilita di molto i nostri voli e sarà ancora più sfruttato fra due anni quando la Rega disporrà di elicotteri con l'equipaggiamento antighiaccio (si potrà volare «in nube» anche durante le stagioni fredde o in condizioni di formazione di ghiaccio). ■



Natura e Economia

Attorno alla Base aerea fauna e tanti insetti

Siepi e prati favoriscono la biodiversità: un riconoscimento all'aeroporto di Locarno

Gli aeroporti si estendono su aree più o meno vaste con ampi spazi liberi attorno alle piste di atterraggio: questi spazi rappresentano habitat ideali per insetti e fauna. In questo particolare settore ambientale, la Base aerea di Locarno si è distinta nell'ambito del programma federale Natura, Paesaggio ed Esercito (NPE). Infatti, come sottolinea la Fondazione Natura e Economia, che ha assegnato alla Base locarnese un marchio di qualità, la direzione della Base ticinese delle Forze aeree è impegnata da tempo in un programma di conservazione e ripristino di ambienti naturali. Il pezzo forte di questo programma è un prato naturale di 11.4 ettari, coltivato in modo estensivo, senza alcuna somministrazione di concimi di sorta. Il prato viene falciato non più di due volte all'anno, a tappe, per cui rimangono sempre spazi con erba alta: ciò, precisa la Fondazione, è essenziale per la fauna e soprattutto per gli insetti. Ragguardevolissime, nota la Fondazione, sono le siepi piantumate con specie indigene che rappresentano un ambiente di rifugio, caccia e alimentazione per una miriade di animali. Ulteriore gioiello naturalistico è un biotopo xerico (cioè secco) di oltre 2'000 metri quadrati creato asportando la terra vegetale, con successivo apporto di sabbia e ghiaia scavata alla foce della Verzasca per realizzare uno stagno. Ma non è tutto: all'aeroporto militare si presta attenzione al patrimonio arboreo composto da un centinaio di alberi; le specie esotiche vengono man mano sostituite con quelle indigene come querce, betulle, pioppi, bagolari, e tante altre.

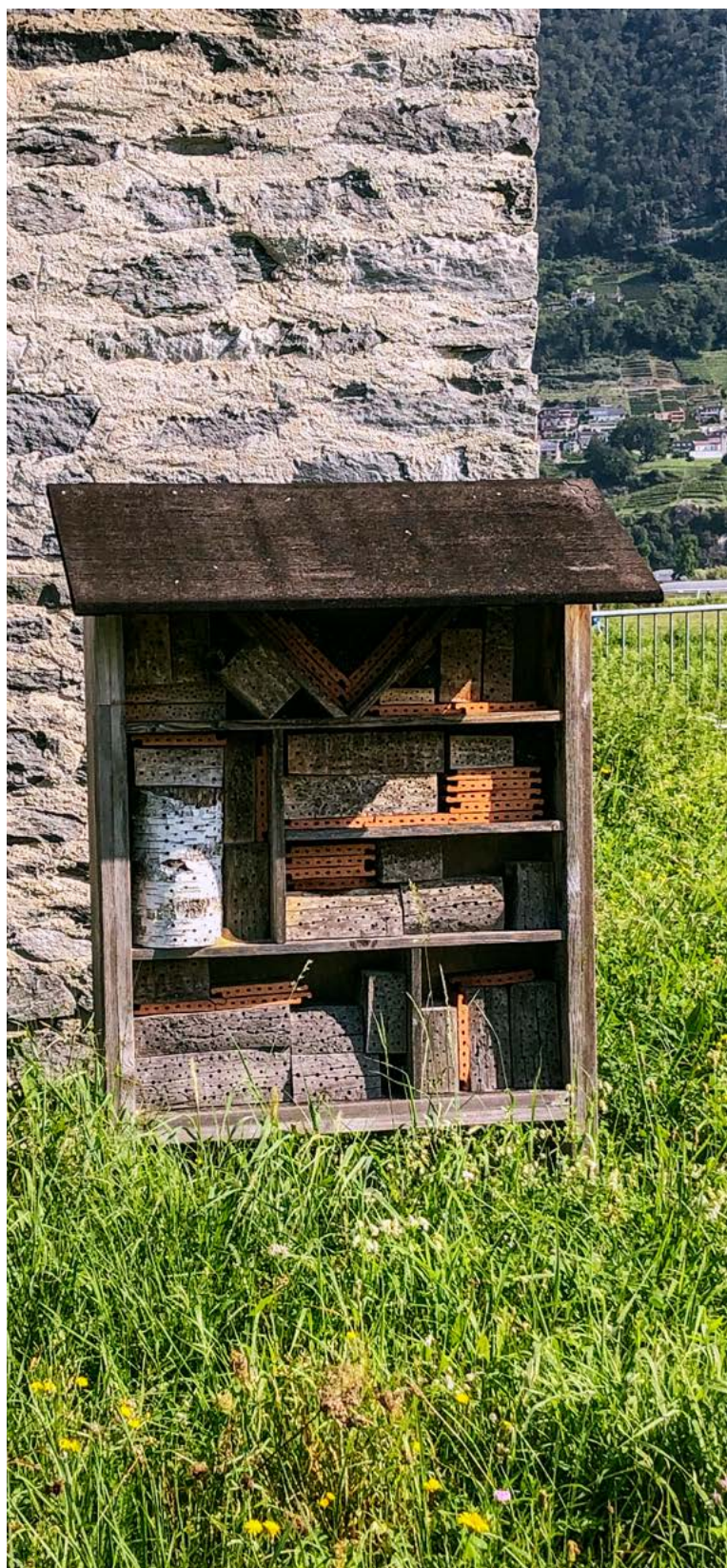
Anche un frutteto variegato

È inoltre stato impiantato un frutteto con melo, pero, ciliegio e amarena. Infine, fa notare la Fondazione, i responsabili della Base investono in un assiduo contenimen-

to delle cosiddette specie neofite invasive. Ecco perché, per quanto realizzato in questi anni, la Base aerea di Locarno ha ottenuto il label di qualità della Fondazione Natura e Economia. Va detto che altri aeroporti militari s'impegnano a favore dell'ambiente: grazie alle misure del programma «Natura, Paesaggio ed Esercito», un elevato numero di esemplari del raro rospo calamita si è stabilito in una zona accanto all'aeroporto di Payerne. Per gli esperti si tratta di una notizia eccezionale nonché di una conferma del successo e dell'importanza

del programma di protezione della natura dell'esercito, lanciato ormai 20 anni fa. Sempre in ambito ambientale le Forze aeree s'impegnano per limitare le immissioni foniche soprattutto in due modi: da una parte si intensifica l'impiego dei simulatori di volo per la formazione e gli allenamenti, dall'altra si «distribuiscono» in vari settori sul territorio cantonale e/o nazionale e, possibilmente, a quote elevate e al di fuori delle zone abitate, i voli per l'addestramento basilico e avanzato dei piloti. ■





Eleganza e precisione spiccano il volo



La formazione acrobatica PC-7 TEAM, dopo un anno di pausa forzata, è pronta per la nuova stagione

È tornata ad allenarsi nei cieli del Ticino, dopo un anno di pausa forzata dovuta alla pandemia, e ora è pronta nuovamente a spiccare il volo per entusiasmare la folta schiera di appassionati: stiamo parlando della formazione acrobatica delle Forze aeree PC-7 TEAM, formata da ben nove aerei turboelica. Fondato 32 anni fa (il PC-7 TEAM ha iniziato a esibirsi nel 1989), il PC-7 TEAM è considerato un vero e proprio ambasciatore delle Forze aeree svizzere nel volo acrobatico in formazione di alto livello. Sinonimo di dinamica, eleganza e precisione, il volo acrobatico in formazione con velivoli a elica presenta le maggiori difficoltà dal punto di vista della capacità prestazionali in volo per i piloti militari. Per questa ragione, tutti i membri del PC-7 TEAM sono piloti di professione e volano su F/A-18 Hornet. Con percorsi aerei chiari, formidabili cambi di formazioni e figure variegate, il PC-7 TEAM esegue dimostrazioni di volo a livello altamente professionistico, nel corso delle quali la sicurezza di

volo e lo spirito di gruppo occupano sempre il primo posto. Qual è il loro segreto? Coesione, creatività spirito di squadra e un'accurata preparazione: niente viene e può essere lasciato al caso. Ecco perché

non stupisce che il team, con i suoi nuovi aerei d'istruzione Pilatus NCPC-7, riesca ad entusiasmare ogni anno decine di migliaia di spettatori e goda anche a livello internazionale di un'ottima fama. ■



Impiego di spegnimento incendi in Grecia



Sabato, 7 agosto 2021, 3 elicotteri Super Puma dell'Esercito svizzero sono decollati da Locarno in direzione di Atene. Il volo da Locarno a Atene è durato 8 ore e sono stati necessari tre scali.

Ma, come programmato, domenica 8 agosto alle 13, sono iniziate le operazioni di spegnimento degli incendi boschivi, unitamente alla «Hellenic Fire Brigade» delle forze d'impiego greche, che, come il nostro Esercito, impiegano un Super Puma.

Per sette giorni i tre Super Puma con il loro equipaggio e la squadra di pronto intervento dell'Aiuto umanitario hanno sostenuto le autorità greche nelle operazioni di spegnimento. Gli elicotteri svizzeri hanno effettuato nel complesso 226 rotazioni e riversato sul fuoco oltre 386 tonnellate di acqua. In questo modo la Svizzera ha sostenuto le forze d'intervento greche nella lotta contro i devastanti incendi boschivi.

L' impiego è stato incaricato dal Dipartimento federale degli affari esteri DFAE. ■



LA NUOVA CENTRALE TERMICA

Energia più pulita con la nuova centrale termica


Tutto il sistema di riscaldamento della Base aerea di Locarno sarà più conciliabile dal profilo ambientale: infatti, grazie alla nuova centrale termica a cippato non sarà più utilizzato un notevole quantitativo di olio combustibile come finora. Il progetto prevede la costruzione di una nuova centrale di riscaldamento con cippato di legno

in sostituzione della termopompa che da alcuni anni è fuori servizio per grossi problemi con i ferrobatteri. Con il nuovo sistema la centrale alimenterà gli stabili ubicati sulla Base aerea di Locarno tramite condotte di distribuzione a distanza. Il nuovo stabile, che si troverà all'interno del perimetro della Base aerea, verrà costruito completamente in calcestruzzo armato e risulterà parzialmente interrato: saranno in particolare tenute in considerazione le


quote di esondazione del lago e garantendo in modo confacente il rifornimento del silo del cippato direttamente con veicoli della capacità di 30 metri cubi senza manipolazioni particolari e con tempi d'attesa minimi. Nella zona adiacente alla nuova centrale di riscaldamento verranno creati dei locali tecnici. I lavori sono iniziati a settembre 2021. ■

AGENDA 2021


	Gen				Feb				Mar				Apr				Mag				Giu				Lug				Ago				Sett				Ott				Nov				Dic							
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36	37	38	39	40	41	42	43	44	45	46	47	48	49	50	51	52
Normale attività operativa trasporti, impieghi sussidiari, voli notturni ¹																																																				
Voli notturni ¹																																																				
Scuola piloti e corsi di transizione																																																				
Allenamento PC-7 TEAM																																																				
Corso per capi impiego polizie cantonali																																																				
Voli di puntamento per piazza di tiro S-Chanf																																																				
PC-9 – Corso Refresher																																																				
Diversi corsi elicotteri																																																				
Lanci scuola esploratori paracadutisti e forze speciali																																																				
Corso squadra nazionale di paracadutismo																																																				




Pilatus PC-7




Super Puma



EC635



Pilatus PC-9



Pilatus PC-6



Pilatus PC-7



Super Puma



EC635



Pilatus PC-9



Pilatus PC-6

La Base aerea Locarno resta volentieri a disposizione per eventuali domande relative alle attività (tel. 058 481 24 11).

Orari di servizio di volo:

dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:00 alle 12:00 e dalle ore 13:10 alle 17:00

1) Voli notturni al massimo fino alle ore 2200

Impieghi in tempo reale, senza restrizioni

Impressum

Edito da: comunicazione Comando Operazioni in collaborazione con la Base aerea di Locarno

Coordinamento: Carlo Manea

Redazione: Bruno Pellandini, Carlo Manea

Fotografie: Forze aeree, Carlo Manea

Grafica/Layout: Centro dei media elettronici CME

Stampa: Tipografia Poncioni SA, Losone

Tiratura: 28500

Indirizzo redazione: Base aerea Locarno, cdo aerod 4, 6595 Riazzino

Internet: www.forzeaeree.ch; www.airforcepilot.ch; www.sphair.ch; www.17er.ch

E-Mail: info.base-loc@vtg.admin.ch